— Anno XX - N. 50 — CESENA — 13 Dicembre 1908 —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino
## giornale della Domenica

# Ancora sul Preventivo del Comune
## PER IL 1909

Se l' invito rivolto nell' ultimo numero ai nostri lettori non ci ha procurato, finora, alcuno scritto intorno al progetto di bilancio preventivo del nostro Comune per l' anno 1909. abbiamo potuto però raccogliere, in diverse conversazioni, varie osservazioni, che verremo qui sotto oggettivamente esponendo. Per amore di brevità, e per evitare ripetizioni, non riferiremo i pareri distintamente secondo le persone che ce li hanno espressi, ma ne faremo un rapido riassunto impersonale, certi così di corrispondere meglio al desiderio dei nostri interlocutori, che non desiderano certo apportare una nota strettamente personale in questo dibattito. Per ciò appunto sopprimeremo ogni vibrato accento di polemica, accento che non può mancar mai quando uno vede proporsi a compiersi cosa che deplora parendo a noi che basti lasciar la parola ai fatti.

×

Anzi tutto, concordemente è stato notato che il solo « Cittadino » ha dato prontamente qualche cenno del preventivo 1909: eppure si tratta d' argomento, che tocca gravi interessi pubblici ed intorno al quale la stampa locale dovrebbe per tempo illuminare la cittadinanza, cercando di provocarne l' opinione. Un tale obbligo sembra che specialmente spettasse al periodico, che rappresenta le idee di chi siede oggi in Municipio, ed ha tra i suoi collaboratori gli stessi Amministratori comunali. Avrebbe giovato al pubblico in genere, ed agli stessi Consiglieri comunali in ispecie, il venirvi esponendo per tempo le linee generali del preventivo, preparando l' uno e gli altri a pronunciarsi con maturità.

Una prima osservazione che c' è accaduto di ascoltare, intorno al bilancio, è stata questa. La Giunta Municipale, nella sua relazione, lamenta, come già il « Cittadino » ha riferito, che l' Autorità tutoria le abbia impedito, lo scorso anno, di gravare i contribuenti per altre L. 45.000, in cifra rotonda, oltre i noti inasprimenti; ed afferma che, con quella somma, avrebbe potuto affrontare altri gravi problemi di generale interesse, come la Cesuola, l' acqua potabile, un nuovo ponte sul Savio ecc.

Sorvoliamo ora sull' esame intrinseco di questi tre argomenti, tanto più che non ci troviamo in presenza di progetti concreti. Tra parentisi, rispetto alla sistemazione della Cesuola —di cui la relazione cita un progetto Angeli-Bertoni, che risale al Commissario regio Muscianisi—, crediamo che, da parte almeno d' uno de' suoi autori, alla distanza di circa 10 anni, si siano molto modificate le idee. Coprir la Cesuola con un volto, può significare niente altro che preparare un'altra Cesuola sull' antica; nelle aree della sopra elevazione andranno presto a defluire tutti i detriti, tutte le immondezze delle case laterali, e il risanamento diverrà una parola vana. Ma abbiamo detto che delle particolarità non intendiamo, per ora, occuparci.

Quello che si può osservare si è che quelle 45mila lire non erano necessarie l' anno scorso, come non sono quest' anno, finchè si rimane nel periodo degli studi; e, se si fossero lasciate allora ed ora a disposizione degli Amministratori, avrebbero costituito un inutile e però vessatorio aggravio per i contribuenti. Quando poi, finiti gli studi, si volesse por mano a tutti quei grandiosi progetti, a cui dovrà forse anche aggiungersi quello d' un tram da Sarsina a Cesenatico, quelle povere 45mila lire non saranno più sufficienti al bisogno. Di qui ad allora passerà qualche anno; frattanto, non sarà stato male aver lasciato un po' di respiro ai contribuenti. Ed è questo che la Giunta municipale deplora?

×

Altri ci faceva osservare che l' asserzione della Giunta stessa d' aver mantenuto, e di voler mantenere il programma col qnale i suoi componenti, in nome del partito da essi diretto, si presentarono fin dal 1902 agli elettori, è assolutamente inesatta. Allora si proclamava di voler provvedere al miglioramento dei pubblici servizi, senza inasprire le tasse. Quando fu presentato il primo preventivo dell' attuale Amministrazione — quello per il 1903 —, si accrebbero bensì le imposte di L. 58mila, ma si giustificava l' aumento con la necessità di assicurare il bilancio contro le diminuzioni del Dazio consumo, nel passaggio dal Comune chiuso all' aperto; e si prometteva di addivenire a pronti raddolcimenti, quando il Dazio avesse dato un buon gettito. I risultati della riforma —patrocinata e votata dall'Amministrazione Saladini— furono sensibili; ma gli sgravi non sono mai venuti, anzi le tasse sono state inasprite ancora: e in che misura!

Ciò significa che l' attuale Amministrazione ha avuto due distinti programmi, come già notò più volte il « Cittadino », l' uno quasi di raccoglimento, l' altro d' operosità. In favore del secondo, non mancano certo validi argomenti, che possono procurargli, entro certi limiti, l' adesione anche di qualche avversario. Ad esempio —diceva il nostro interlocutore—, benchè io non sia tra gli approvanti, appunto il « Cittadino », affrontando pure il rischio di spiacere ai propri amici, ha mostrato di non disapprovare ogni cosa. Ma qui possono farsi due riflessioni: l' una è che questo programma d' operosità non è apparso e non appare organico, cioè consciamente premeditato e studiato, ponendo meute a tutti i più gravi problemi, che può presentare il paese, scegliendo i più urgenti ed improrogabili, ponderando bene i mezzi, specialmente finanziari, occorrenti alla loro risoluzione, e rimandando con fermo e risoluto animo gli altri a miglior tempo; ma sembra invece un accatastamento empirico, nel quale i primi oggetti furono affrontati senza pensare che ve ne fossero altri più importanti; poi questi vennero accolti, quando non si potevano più abbandonare i primi, e così si continua ad andare innanzi, per sovrapposizione irrazionale. L' altra riflessione è che manca affatto il concetto del *limite*; che tutto sembra potersi fare, purchè appaia buono, bello ed utile, senza curarsi se le forze siano sufficienti al bisogno; che sembra essersi smarrita ogni idea di proporzione, e scambiato il nostro paese per un centro assai più importante che non sia. Certo, avere la mira alta, lo spirito non soverchiamente dimesso può esser bene; ma anche l' eccesso del bene è un male, qualche volta gravissimo. Siamo o ci avviamo a questo male? È ciò di cui dubitiamo molto, e di questo dubbio onesto e sinceramente espresso dovrebbe preoccuparsi l' on. Comaadini, non per vedervi un' arma di opposizione sistematica, nè un mezzo per tentare di rovesciar lui ed i suoi amici dal potere municipale, chè sarebbe proposito inane; ma per trarne ammaestramento salutare.

×

La Giunta municipale, osserva un terzo, crede di poter ribattere l' accusa di prodigalità che riconosce esserle da qualcheduno rivolta, affermando che gli avanzi dimostrano come essa invece amministri con parsimonia. E infatti, anche nel preventivo 1909, si trova un avanzo di L. 14.622,25. Ma perchè gli avanzi indichino un' amministrazione parsimuniosa, occorre che essi risultino, articolo per articolo, da una minore spesa effettiva in confronto della preventivata; ed occorre inoltre che la previsione della spesa non sia esagerata, perchè allora sarebbe troppo facile fare dei risparmi. Basta dare un' occhiata al bilancio per vedere di quanto il gettito di alcune tasse locali nel 1907 superi le previsioni del 1908, giacchè dettero in più: il Dazio, L. 6464; il focatico, L. 4489; le vetture e domestici, lire 3000: ed ecco subito trovata la ragione unica dell' avanzo.

A questo proposito anzi, deve notarsi che quando il gettito d' una o più tasse è costantemente elevato, il tenerlo, nelle previsioni successive, troppo più basso di ciò che può consigliare un' elementare prudenza, non è pratica di buona amministrazione, perchè impedisce di temperare quegli inasprimenti di aliquote, i quali non possono giustificarsi se non con l' assoluta necessità.

×

A spese ordinarie —dice la Giunta— debbono far fronte entrate ordinarie; a spese straordinarie, entrate straordinarie. La massima è vecchia, ed anche soverchiamente sfruttata. Anzi tutto, le entrate straordinarie, cioè i prestiti, richiedono per ciò che si chiama il loro servizio (ammortamento e frutti) l' elevazione di tasse, che sono appunto entrate ordinarie. Ora non può ammettersi che queste, quando siano già altissime, vengano ancora inasprite per far fronte a sempre nuovi debiti. Di più, è bene intendersi sulle vere spese straordinarie. Possono dirsi tali quelle che occorrono a riparare case coloniche, alla maggior parte delle quali in sei anni si sarebbe potuto, un po' ogni anno, provvedere in modo che non molto restasse ora, e vi si potesse far fronte con

mezzi ordinari? Possono dirsi tali quelle per rifare i pavimenti delle scuole elementari maschili, a cui pure si poteva gradatamente provvedere, incominciando qualche anno fa? Una volta, usava di trovare in ogni bilancio preventivo le venti, le trenta e fino le quarantamila lire per opere pubbliche straordinarie, da compiersi in un anno solo, od al più con due o tre stanziamenti annui, e non si sognava neppure di fare prestiti per delle spese di 1700 o di 1800 lire, come ora propone la Giunta; anzi nemmeno per somme assai maggiori. Si dirà che quei erano metodi antiquati, da amministratori non evoluti; ma gli attuali ci paiono davvero, sia detto senza offesa, metodi da pitocchi.

×

— Dove anderemo a finire coi debiti? — chiedeva qualchedun altro. Ecco qui, a contare soltanto da che si trova in Municipio l'attuale Amministrazione, ecco l'aumento dei debiti che gravano il nostro Comune:

| | | |
|---|---|---|
| Per i poderi della Scuola Agraria | L. | 55.000 — |
| Per il panificio | » | 50.000 — |
| Per le Scuole di viale Carducci | » | 70.000 — |
| Per l'Asilo infantile (ivi) | » | 60.900 — |
| Per il ricreatorio scolastico | » | 33.700 — |
| Per l'Ospedale | » | 424.700 — |
| Per le scuole rurali | » | 30.000 — |
| Per gli uffici postali | » | 28.000 — |
| Per la Scuola Industriale 1° prestito | » | 30.000 — |
| » » » 2° » | » | 50.000 — |
| Per le scuole femminili elementari | » | 20.000 — |
| Per la strada S. Mauro Tipano | » | 10.000 — |
| Per la macelleria | » | 8.000 — |
| | L. | 870.300 — |
| A cui aggiunti i prestiti che si progettano quest'anno in | » | 175.000 — |
| Arriviamo a | L. | 1.045.300 — |

Più che un milione di lire in *sei anni*; e, poichè, aggiunti alla suddetta cifra i debiti vecchi, formati, può dirsi, dal 1860 al 1902, cioè in oltre *quarant' anni,* la cifra totale del passivo è 1.884.092,70, si veda —tenendo pur conto, da un lato, della cifra originaria delle antiche passività e della loro graduale cessazione e riduzione, e, dall' altro lato, del fatto che alcune delle nuove possono considerarsi in parte o in tutto figurative, perchè ammortizzabili da istituti in cui favore vennero contratte, e qualche altra rappresenta un aumento di capitale redditizio, un risparmio di fitti ecc.— si veda quale enorme sproporzione vi sia tra il cumulo di debiti cestituito in questo *solo* ultimo lustro, e quelli che si formarono negli *otto* precedenti. E si badi che coi progetti grandiosi *in pectore* e suaccennati, con qualche altro che può spuntare da un giorno all' altro sull' orizzonte, questo già enorme cumulo di passività dovrebbe anche più spaventosa ingrandirsi!

Ora ci sembra che condizione essenziale, indispensabile, per una saggia amministrazione comunale, sia quella di proporsi risolutamente — resistendo anche a certe pressioni dell' autorità governativa, i cui vari rami spesso cozzano tra loro, e v' ha chi spinge per un verso, e l' altro trattiene, andando così sconvolto quell' ufficio tutorio, in cui essa ha parte preponderante—, di proporsi diciamo una sosta nella pericolosa china dei debiti. Il che —si badi— va inteso nel senso, non già d' escludere *a priori* e sempre qualsiasi operazione finanziaria per qualche grande imponente lavoro di larga, generale, riconosciuta utilità, ma bensì nel senso, d' escludere i numerosi debiti spiccioli, per chiamarli così, che corrompono il carattere degli Amministratori pubblici come dei privati, adusandoli a cattive abitudini di leggerezza e di sperpero; che, cumulati, equivalgono a un debito grosso, avendone tutti i mali e nessuno dei vantaggi; che sono ostacolo spesso alle grandi operazioni, quando si ravvisino necessarie. E, rispetto anche ai debiti rilevanti, bisogna guardarsi dall' incontrarli a cuor leggero, senza preoccuparsi della potenzialità contributiva dei cittadini, dalla smania di farne per farne, per procacciarsi nome d' operosi e d' innovatori; ma affrontarli solo quando una matura e illuminata opinione pubblica li richieda, e il vantaggio per la generalità sia cospicuo. Senza di ciò, non si potrà evitare, ed a non lunga scadenza, una catastrofe.

×

Tali alcune delle osservazioni raccolte in amichevoli conversazioni, e che abbiamo stimato opportuno riferire, anche se non abbiano efficacia di servire d' ammonimento agli odierni Amministratori.

Se v' è chi creda di ribatterle, o d' aggiungerne altre, le nostre colonne sono aperte a tutti con larga ospitalità.

## Nostre Corrispondenze

Da GATTEO 10

L' Avv. Gino Giommi ha inaugurato con un discorso — in questo Teatro Comunale — la Sezione Socialista del Paese.

A noi non dispiace che anche qui si vadano nettamente determinando i partiti: se abbiamo lamentato sempre qualche cosa, è stata appunto la deficienza se non la mancanza di una esatta coscienza politica, e ciò rendeva possibile la sopravvivenza e la continuità di quesrioni personali o una indifferenza apolitica per la quale sembrava la stessa cosa.

. . . . nella chiesa coi santi e in taverna coi ghiottoni.

Alla Sezione Socialista, dunque, come al neo Circolo Repubblicano e all' altro Democratico Cristiano l' augurio di portare, nella minuscola vita del Comune, coi proprii convincimenti, l' obbiettività nei giudizi e nelle lotte immanchevoli, di combattere non le persone, ma le idee. Se onesta e schietta sarà l' esplicazione dei partiti, i quali, come ben disse Giosuè Carducci, sono la ragione precipua della libertà, la sincerità e il carattere non avranno che a guadagnarci.

E torniamo al discorso, dell' Avv. Giommi.

Constatiamone subito la moderazione e l' eleganza: questo non c' impedisca però di fare le più ampie riserve ai concetti svolti dall' oratore.

Il discorso si può compendiare nella critica che l' oratore ha fatto del capitalismo in genere; nel dichiarare la mezzadria ingiusta nelle finalità; nell' indicare i postulati minimi ai quali dovrà la Sezione Socialista conformare la propria attività nella pubblica cosa. Tralasciando l' ultima parte che non c' interessa perchè d' ordine interno, obbietteremo (e sono poche note affrettate quale chiosa alla cronaca e nulla più) che i socialisti accusano erroneamente nel capitale l' origine di tutti i mali, mentre gli Stati più fiorenti sono appunto quelli dove il capitalismo ha più forti radici. L' Inghilterra e gli Stati Uniti, che sono i popoli più ricchi, dimostrano col fatto che il concetto Marxista, che si traduce nell' esaurimento della forma capitalistica di produzione e nella sua riduzione all' assurdo per via di una crescente concentrazione della ricchezza, fallisce nella pratica. Vi sono delle leggi storiche nella vita millenaria dei popoli, le quali non sono che il prodotto evolutivo delle forme di adattamento, le quali non si possono spezzare e reagiscono, nella realtà, contro teorie astratte che vorrebbero sovrapporsi. Crediamo perciò che si debbano combattere certe esagerazioni del capitalismo, ma dubitiamo forte che il *capitale* possa eliminarsi e con la sua scomparsa portare la panacea ai mali presenti quando appunto, come nelle libere Americhe, il *capitale* adempie meravigliosamente alle funzioni di un benessere sempre crescente ed è il propulsore più efficace e lo stimolo più possente a tutte le energie singole e collettive. — Circa l'altro appunto mosso dall'oratore al patto mezzadrico, dissentiamo dall' avv. Giommi per la pregiudiziale che è quasi corollario a quanto abbiamo detto sopra; ma non esitiamo a riconoscere, come abbiamo detto altrove, che pure questa forma di contratto bilaterale, che giova ai contraenti e all' agricoltura, possa essere suscettibile di riforme. — E affrettiamoci alla fine. — Il progresso varrà ad eliminare le forme almeno più gravi della lotta economica attuale, e non abbiamo difficoltà ad ammettere che il socialismo abbia risvegliato il senso delle responsabilità e fatto più volte opera educatrice ed epuratrice. Ma riteniamo che se ha penetrato tutte le miserie del popolo ed ha messo a nudo i contrasti e le manchevolezze della società presente, non abbia ancora saputo fornirci una teoria sicura per l' organizzazione avvenire.

L' ordinamento di Carlo Marx e gli altri sistemi proposti da George, da Hertzka, da Benedetto Malon, da Jaurès e da altri indicano che il Socialismo, pur così efficace nella critica, s' arresta perplesso di fronte alla ricostruzione d' una società che sia il prodotto delle sue teorie.

Noi, più modesti, ripetiamo la necessità che tutti gli uomini lavorino: che tutti abbiano accesso ai mezzi di produzione: che il lavoro sia reso più produttivo: che siano rimossi i pericoli che minano la salute dei lavoratori, che i cambi siano equi e che non vi siano ingnaglianze troppo accentuate permanenti e distinzioni di classe nella Società.

Le istituzioni attuali si nell' ordine economico, come nell' ordine politico, non sono affatto in antitesi con tutto ciò.

PAOLO MASTRI

## CESENA

**Consiglio comunale** — Rinviata la seduta di Mercoledì 10, in quella di Giovedì e Venerdì fu esaurita la trattazione del bilancio, non restando che a votare in seconda lettura le spese facoltative, — Vera discussione larga, fondamentale, non poteva esserci, e non c' è stata. Le proposte della Giunta municipale, come era da prevedersi, sono state tutte approvate.

Da notare, come sintomo, è stata una specie di insurrezione collettiva dei maggiori rappresentanti repubblicani e socialisti contro il trattamento che alcune organizzazioni economiche operaie, usano verso il Municipio, affacciando sempre maggiori pretese di compensi e trascurandone il servizio comunale per attendere a lavori privati, con iscapito del pubblico.

Giovedì, in principio di seduta, riconosciutosi che il Municipio era già Socio perpetuo della « Dante Alighieri », fu votato un concorso straordinario di L. 100 in favore della medesima, come fu votato uno di L. 50 per l' altra Associazione « Trento e Trieste », in segno di patriottica e doverosa protesta per i recenti fatti di Vienna.

**Per la « Dante Alighieri »** — La presidenza della Sezione locale ha ricevuto la seguente lettera:

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
FRA I REDUCI PATRIE BATTAGLIE

*Il Consiglio direttivo di questa Società, interprete dei sentimenti dei soci tutti, a protesta contro la prepotenza austriaca, e in attestato di devozione alla patria, che non dimentica i figli irredenti, e ben ha diritto e dovere di curarne la difesa contro chi attenta alla loro vita, alla loro anima, alla loro coltura di italiani, prega la S. V. Ill.ma di voler benevolmente ricevere e trasmettere alla Presidenza centrale della « Dante Alighieri » questa piccola, ma pur in riguardo ai mezzi finanziari nostri non dispregevole offerta, di lire it.* venticinque.

*Ossequi*

*Per il Consiglio Direttivo*
*SALADINI.*

*On. prof. Amedeo Vergnano*
*presidente della Sezione Cesenate della* Dante Alighieri - *Cesena.*

**Trento e Trieste** — Troppo tardi, per essere inserito in questo numero, ci è giunto un nobile appello per costituire anche a Cesena una Sezione della Società pro Trento e Trieste. La pubblicheremo nel prossimo numero.

**Onorifica promozione** — Sappiamo, da voce indiretta, che l' egregio nostro Pretore Avv. Guglielmo Galasso Rubbiani è stato con recentissimo provvedimento nominato Sostituto procuratore al Tribunale di Firenze, con applicazione al Tribunale di Siena. La promozione e la destinazione sono un giusto riconoscimento del merito singolare di questo giovane Magistrato, che è destinato a fare

rapida, splendida carriera. Noi siamo dispiacenti per la partenza dell'egregio funzionario che ha degnamente retta per circa quattro anni la nostra Pretura: e nello stesso fempo ci congratuliamo vivamente con lui per il conseguimento del nuovo ufficio.

**Teatro Giardino** — Hanno proseguito nella settimana, con sempre maggiore successo per l'opera e per gli artisti, le rappresentazioni del «Werther». Applauditissimi, ogni sera, il tenore Giovanelli Gotti nei punti più salienti, di alcuni dei quali è inevitabile il *bis*, e la signora Bassich, specialmente nel terzo atto, che eseguisce e canta con molta passione.

Mercoledì sera si è avuta la serata in onore della signora Bassicch, che è stata molto festeggiata con caldissime e unanime approvazioni e con offerte di molti fiori.

Questa sera, Sabato, serata del Giovanelli-Gotti, e domani sera ultima rappsesentazione. E siamo certi che per fare l'onore meritato al distinto tenore e per udire le ultime volte la simpatica e suggestiva opera, avremo due pienoni.

**All'ufficio postale** — Il solerte capo ufficio sig. Pettini, premuroso di conservare la nettezza e l'ordine nel nuovo bellissimo corridoio destinato al pubblico, aveva attuato un espediente, che si pratica, a quanto ci si afferma, soltanto alla posta di Berlino: quello di collocare qua e là alcune ceste in vimini per raccogliere le buste lacere, gl'involti dei pacchi aperti appena ritirati, impedendo così che brandelli di carta od altro immondassero il pavimento. Alcuni imbecilli e sceranzati —non meritano altri epiteti— hanno approfittato dei cartellini a stampa che indicano l'uso delle ceste suindicate, per aggiungervi a matita parole oscene. Noi stigmatizziamo la stupida porcheria, che fa torto alla civiltà del paese, e ripetiamo che uno splendido locale, come quello che è stato apprestato al pubblico, non potrà conservarsi senza il concorso dei cittadini, cioè con la buona educazione di tutti.

**Elezioni amministrative** — Ieri (11) la Camera ha approvato, senza discussione, un progetto di legge, già approvato anche dal Senato, per il quale non avranno luogo, nel prossimo anno 1909, le elezioni amministrative, che vengono rimandate al 1910. Così nel 909, avranno luogo —e probabilmente in primavera— le sole politiche; per le quali in qualche collegio della nostra provincia —più probabilmente a S. Arcangelo— pare scenderanno in campo, sia pure per una semplice affermazione, coloro che si chiamano, secondo il tornaconto, democratici cristiani e democratici nazionali, ma che tendono —mentre si professano anticlericali— a tirarsi dietro tutto l'esercito dei preti — specialmente dei parroci di campagna.

**Necrologio** — A 27 anni, dopo una lunga e forte lotta col male inesorabile, si è spenta, lunedì notte, la esistenza della signora MARIA PIA SERRA in VALDUCCI, arrecando la desolazione nella famiglia e profondo cordoglio in quanti la conoscevano, anzi nell'intera città.

La povera signora, che lascia due figliuoli in tenerissima età, era bella e di animo mite e gentile, e perciò le dolorose vicende della sua malattia erano state seguite dall'interesse pietoso di tutta la cittadinanza, che dei propri sentimenti diede solenne manifestazione in occasione dei funerali, riusciti imponenti, che ebbero luogo Mercoledì alle ore 15.

Noi ci associamo al dolore delle famiglie Serra e Valducci, inviando loro le più sentite condoglianze.

**Ai funerali** del capitano Sgarbi, suicida, avvenuti nel pomeriggio di domenica scorsa, parteciparono un battaglione del 69.o con musica, il fratello ed il cognato dell'estinto, il sottoprefetto, il colonnello, il capitano dei carabinieri, e quello di cavalleria, con largo stuolo di ufficiali e di soldati, il pretore e vari cittadini.

Al cimitero rivolse un saluto alla salma il capitano Zini.

Si conferma che la causa del suicidio debba ricercarsi nelle sofferenze fisiche che affliggevano il povero capitano.

**Elezioni commerciali** — Su 248 iscritti nella nostra Sezione, che comprende pure Cesenatico, Mercato Saraceno, Montiano, Roversano, Sarsina e Sogliano, due soli si erano recati a votare, ma invano, perchè non si è potuto costituire il seggio.

Il fatto non è nuovo, anzi è abituale, e crediamo si ripeta anche in altri luoghi, quando non vi sono cause speciali di fervore e di lotta. Il che significa che, per alcuni centri almeno, certe istituzioni o sono inutili, od occorre disciplinarle diversamente, cambiando i metodi d'elezione. Perchè non si potrebbe stabilire il sistema dell'invio delle schede, in franchigia, dal domicilio dell'elettore alla sede dell'ente? o perchè non si pensa a qualche altra riforma?

**Congresso artistico romagnolo** — A Forlì, nella sala vecchia del Consiglio, gentilmente concessa, ha avuto luogo, la settimana scorsa, il convegno degli artisti e simpatizzanti della nostra regione, presenti oltre 50 congressisti. Vennero nominati il pittore Giovanni Marchini alla presidenza e il dott. Carlo Grigioni Vice-Presidente. Moltissime le adesioni, fra cui quella dell'illustre Aristide Sarlorio, dell'on. Fradelletto, del ministro Rava, del senatore Aventi, dei Comuni di Forlì, Rimini, Faenza, Russi, Imola.

Sul tema: Costituzione di una Società Federativa fra gli artisti romagnoli, parlarono fra gli altri il prof. Rosetti di Forlì, il prof. Feroci, lo scultore Maltoni di Bavenna, Cappelli, Pergoli, Minghetti di Faenza.

Alla fine fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Conhresso Artistico Romagnolo, adunatosi per discutere dei mezzi atti a favorire il risveglio dell'Arte in Remagna, delibera di costituire una Società promotrice delle Belle Arti, ed indice per il 27 dicembre p. v. altra riunione in Forlì, nella quale la Commissione nominata all'uopo ne presenti il regolamento e lo statuto».

Per la Commissione vennero eletti per Forlì: Marchini Giovanni, pittore, Rosetti prof. Emilio, D. Nediani, prof. Pergoli; per Ravenna: Maltoni Attilio, scultore, Guaccimanni prof. Vittorio, Piazza Andrea, decoratore; per Cesena: Amaducci Urbano, pittore e dott. Grigioni; per Rimini: Bricci Francesco, pittore; per Faenza: prof. Cappelli, Zauli e Minghetti; per Imola: prof. della Volpe Tommaso e Montevecchi; per Lugo: prof. Visani.

**Cesenati extra muros** — Dalla «Rivista moderna illustrata, monitore ufficiale di tutte le esposizioni» (Novembre 1908) apprendiamo con piacere che il nostro egregio concittadino Giulio Siboni, farmacista a Legnago (Verona), per sue apprezzatissime specialità farmaceutiche, ha riportato il gran premio e la medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Venezia al Lido.

Rallegramenti.

**In memoria** della compianta Pia Serra Valducci sono pervenute le seguenti offerte al Comitato per i Bambini scrofolosi: Contessa Luisa Largo Fabbri L. 6, Dott. Filippo Angeli 2, Vincenzo Valducci 20, Antonio Fameti di Meldola 10, i medici di Cesena 20.

E all'istituzione «Pro Maternità» le seguenti: Paolo Gusella L. 5, Avv. Giovanni Turchi e famiglia 10, Fabbri contessa Luisa 6, Vittoria Rambelli 5, Insegnanti e alunni scuole normali 34, Prof. Vergnano e famiglia 5, Direttore e insegnanti Scuola professionale 10, Insegnanti e alunni Scuola agraria 27.

Il Comitato direttivo con grato animo sentitamente ringrazia.

**Impieghi** — E' aperto concorso per esami a 11 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi. Al termine del volontariato, gli eletti conseguiranno un primo stipendio annuo di L. 3000. — Occorre il diploma d'ingegnere industriale e l'età non superiore a 26 anni. Le prove scritte avranno luogo a Roma nei primi due giorni del prossimo febbraio; termine utile alla presentazione delle domande, che vanno dirette al Ministero delle finanze, il 15 gennaio prossimo.

**Per le feste** Natalizie e di Capo d'Anno al buffet della Stazione si è preparato un imponente assortimento di dolci, paste, cioccolatto, *bombons* di ogni qualità e per ogni gusto.

Andare... per coedere e per mangiare.

**Soliloquio di una madre** — Un giocattolo? Ne ha già troppi il mio bambino e poi li rompe tutti.

Dei dolci? Possono fargli del male e poi lo abituano alla golosità.

Dei libri? il babbo, i nonni, i fratelli maggiori gliene regalano continuamente.

Cosa dunque posso regalare al mio bambino?

Queste domande faceva a sè stessa una buona madre di famiglia abituata ogni anno nelle feste natalizie e di capodanno, a regalare al proprio figliuolo qualche cosuccia.

Noi le consigliamo e ricordiamo pure a tutte le mamme cui sta a cuore l'avvenire e la felicità delle proprie creature un istituto che può toglierle d'imbarazzo.

Ricordiamo la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

Colla quota mensile di L. 1,15 i soci di tale istituzione avranno dopo 20 anni diritto ad una pensione annua il di cui massimo può raggiungere la cifra di L. 200 per quota, (le quote vanno da 1 a 10); pensione che calcoli matematici permettono di dichiarare doppia di quella che non si potrebbe ottenere dall'adesione a qualunque altra società d'assicurazione con pari varsamenti.

Quale regalo più utile?

Quale miglior mezzo per provvedere alla felicità futura dei proprii figli?

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9 od all'agente locale Sig. Epaminonda Astracedi Via Chiaramonti 24.

**Il deposito di un milione** per il grande premio di S. Marino — Ferme restando tutte le garanzie stabilite per il pagamento di tutti i premi del PRESTITO DI S. MARINO, già la Banca dei sigg. Fratelli Casareto ha versato presso la Banca d'Italia la somma di un milione di lire, importo del primo premio di un milione che sarà infallantemente sorteggiato il 31 corrente.

La Banca d'Italia non fa vaglia di un milione e perciò ne ha fatto doe di L. 500.000 cadauno che ni abbiamo visto e che recano i numeri:

922642

922643

Questi due vaglia verranno immediatamente dopo l'estrazione consegnati al fortunato vincitore che potrà riscuoterli presso tutte le sedi della Banca d'Italia.

AMADUCCI CARLO gerente responsabile

— Tip. Biasini-Tonti - Cesena —

FRANCESCO e MATILDE PISTOCCHI, coi Figli e Nepoti, annunciano con animo straziato la morte del loro amatissimo fratello

## CAN.CO D. GIACOMO PISTOCCHI

avvenuta stamane nella casa di famiglia, in Cesena.

Non si mandano partecipazioni speciali.

*Cesena, 10 Dicembre 1908.*

A voi che disperatamente lottaste per contendere al fato

## Maria Pia Valducci Serra

Dr. MISCHI, Prof. RIVALTA e Dr. VENTUROLI che La curaste con sapienza pari all'amore: e a voi ancora Dr. VENTUROLI, D.r MORI e DELLA MASSA, che col concorso dei D.ri PIO, MASACCI e SUZZI, foste pronti giorno e notte ad assisterla; a voi tutti che voleste dividere coi congiunti l'affetto e la trepidazione e l'angoscia, oggi il **Dott. Pio Serra**, come padre e come collega, la madre, il marito **Ottavio Valducci** i fratelli e la famiglia intera vogliono dire qui la gratitudine immensa del cuore.

*Cesena, 9 Dicembre 1908.*

Le famiglie **Valducci** e **Serra**, nello strazio, sentono il dovere di ringraziare col cuore commosso quanti hanno voluto insieme con loro piangere la eternamente cara

## MARIA PIA

Di ogni mancanza o ritardo nel parteciparne la perdita chiedono venia.

# SAPONE BANFI

Marca Gallo Mondiale

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata.

Fa sparire le macchie ed i rossori

**Usato dalle Case Reali**

Cent 30 - 50 - 80

Prezzo-campione C. 20

A. BANFI - Milano

# AMIDO BANFI

Marca Gallo Insuperale

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e di Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

**Amideria Italiana - Milano**

# Metallurgica Cesenate

Società Anonima Cooperativa per Azioni

**Via Bovio N. I.** *già Officina Molari*

## STUDIO TECNICO ED INDUSTRIALE

Ufficio di Rappresentanza

delle principali Case fornitrici di **Macchine Agricole,** di **Motori a Gas povero,** di **Macchine per Fornaci,** per **Segherie,** ecc. ecc.

FORNITORI DI LAVORI

## alle Ferrovie dello Stato

**PREVENTIVI A RICHIESTA**

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le

# Pillole Rigeneratrici

## Vesi e Cantelli

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. — — — — — — — — — —

**L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.**

FARMACIA GIORGI - CESENA

## Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

**— Prezzo L. 1,50 —**

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale. — — — — — — — —

PREMIATA LAVORAZIONE SALUNI

# ANTONIOLI AMILCARE

Cesena

Medaglia d'Oro e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Napoli 1907.

Le rinomate specialità di propria confezione in **Perette** e **Bondiole, Zamponi, Salciccia** e **Coteghini** si spediscono in Pacchi Postali di Cg. 3 per L. **7** di Cg. 5 per L. **11,50** franco di porto ed ed imballaggio nel Regno dietro invio di Cartolina Vaglia o contro Assegno.

Assaggiate la Mostarda Antonioli L. 1.30 al Cg.

AGENZIE

con stabilimenti propri

a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonie
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

**AGENZIE IN ITALIA**

ROMA
Via Lata al Corso N. 16
GENOVA
Via SS. Giacomo e Filippo, N. 17
TORINO
Via Orfane N. 17
(Palazzo Barolo)

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre specialità della Ditta:

| Vieux Cognac Superieur | Creme e Liqueurs | Gran LIQUORE GIALLO « MILANO » | Sciroppi e Conserve | VINO VERMOUTH |
|---|---|---|---|---|
| Concessionari esclusivi per la vendita del « Fernet Branca » | nell'America del Sud C. F. COFER e C. Genova | nella Svizzera e Germania C. FOSSATI Chiasso e S. Ludwig | in Parigi Seine et Oise J. E. BOUCHE' Parigi | nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. New Jork |

# AMARO BAREGGI

## a base di Ferro-China-Rabarbaro

premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro China.** USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

*Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi*

*Dirigere le domande alla Ditta:* E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

# MACCHINE SINGER PER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

CESENA

*Corso Umberto I.° N.10*

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.